

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1571 presentata da Sacco, inerente a "Sarà rifinanziato il contributo regionale da 10 milioni di Euro a sostegno del Trasporto Pubblico Locale?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1571, presentata dal Consigliere Sacco.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Sacco.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Ho depositato quest'interrogazione perché risultavano poco chiare le intenzioni della Giunta rispetto al finanziamento del trasporto pubblico locale.

Abbiamo seguito in questi giorni il dibattito sui problemi legati alla qualità dell'aria, con la relativa necessità, appunto, di potenziare il nostro trasporto pubblico e di trovare delle alternative all'utilizzo dell'auto privata. Sappiamo che nelle scorse leggi di bilancio a livello nazionale era già stato previsto un incremento del Fondo nazionale trasporti di circa 100 milioni di euro all'anno, fino al 2025, se non ricordo male; cifra che, ovviamente, dev'essere divisa su tutto il territorio nazionale, per cui ogni Regione ne avrà una quota parte.

Secondo il riparto, Regione Piemonte è destinataria di una decina di milioni di euro circa (euro più, euro meno). Considerato che la distribuzione è iniziata nel 2022, con una copertura di dieci milioni, che altri dieci milioni sono previsti per il 2023 e nove milioni, se non erro, per il 2024, volevo chiedere all'Assessore se oltre a questi contributi che derivano dal budget nazionale, che fra l'altro vanno a coprire il problema legato all'inflazione che abbiamo registrato con l'aumento dei costi delle materie prime energetiche e non solo (purtroppo, sono costi che vanno ad impattare sull'esercizio delle aziende di trasporto), verranno comunque confermate le risorse regionali che sono sempre state affiancate negli ultimi anni al riparto del fondo nazionale trasporti.

Se, da una parte, è previsto un maggiore finanziamento dallo Stato, ma, dall'altra, la Regione si sottrae dal finanziamento proprio perché una parte viene coperta dallo Stato, capiamo benissimo che risulterà difficile garantire lo stesso livello di servizio: chiaramente, con questo tasso di inflazione, a parità di budget la quantità di servizio verrà totalmente erosa. E sarebbe un peccato, anche perché in questo momento, grazie a questo piccolo incremento, avremmo la possibilità di riuscire a recuperare, magari, un piccolo margine per investimenti sul trasporto pubblico locale.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Sacco.

Credo che non saranno necessari cinque minuti per rispondere, probabilmente ne userò meno.

Il Consigliere Sacco ha fatto una disamina parzialmente corretta sull'andamento del fondo nazionale. Dico "parzialmente" perché le quote non sono esattamente quelle da lui enunciate, non solo perché non si ripartiscono su 100 milioni, ma su una quota ridotta (perché una parte viene accantonata per una serie di motivi, tipo sharing e altro), ma anche perché la percentuale è tutta da discutere, nel senso che c'è stata una Conferenza delle Regioni che ha approvato un percorso di condivisione non banale tra i vari enti regionali; percorso che ci porterà, probabilmente, a ridurre quella quota complessiva almeno in prospettiva. Detto ciò, il ragionamento complessivo è corretto.

L'altro errore che ha commesso il Consigliere Sacco nell'illustrazione è rappresentare quei dieci milioni come una quota storica: dieci milioni sono stati stanziati l'anno scorso, non ci sono mai stati prima; c'erano 55 milioni d'integrazione, l'anno scorso sono stati 65. Quest'anno sono tornati ad essere 55 e diventeranno 65, su richiesta mia e dell'Assessore Tronzano, con un impegno politico che ci siamo già assunti nei mesi scorsi nei confronti delle aziende di trasporto che hanno necessità corrette rispetto all'inflazione ISTAT.

Per motivi di bilancio, in assestamento andremo a reintegrare questa somma, ma – ci tengo a ribadirlo – non è sempre stato così; anzi, non è mai stato così, se non l'anno scorso, quando abbiamo previsto dieci milioni di euro in più. Questo è giusto precisarlo, perché ci sono tante verità e tanti punti di vista rispetto al trasporto pubblico, ma l'unica cosa ineccepibile sono i numeri. E i numeri dicono che noi, per la prima volta, abbiamo aumentato di dieci milioni lo stanziamento dell'anno scorso; quest'anno lo rifaremo e lo pareggeremo con l'assestamento di bilancio che andrà in Consiglio credo nelle prossime settimane.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.10)